

Stato delle Relazioni Industriali e future azioni

Con lettera datata 6 marzo 2018, la RSU ha sollecitato all'azienda un incontro sulle questioni sospese finora in attesa di risposta. **Non avendo ottenuto risposta, la RSU ha provveduto in data 13.3.2018 ha sollecitato un incontro direttamente al datore di lavoro, Alberto Bonettini. A fronte di questo sollecito abbiamo ottenuto una data di incontro; vi informeremo dei risultati.**

Elenchiamo di seguito gli argomenti sospesi che riteniamo opportuno affrontare e risolvere:

1. **Piano Industriale** – approfondimenti (lettera RSU del 25.1.2018 ed Inforsu specifico)
2. **Premio Sicurezza Bolgiano** –verifica pagamenti 2017 e 2018 - lettera RSU 22.2.2018
3. **Sala monitoraggio PROD** – richiesta accordo per turnazione - lettera RSU 12.2.2018
4. **Progetto Ristrutturazione Bolgiano** – richieste RSU del 22.2.2018.

Sono inoltre in attesa di soluzione molti temi che non nascono oggi ma sono in continuità con quanto ancora in sospeso rispetto allo scorso mandato RSU. Nel merito siamo in attesa delle seguenti risposte:

Part-time: attendiamo da quasi un anno risposte alle seguenti richieste:

- adeguamento delle fasce orarie di entrata al nuovo orario di lavoro (da 8.10/9 attuali a 8.00/9.30).
- Ripristino delle 3 gg di Riposo Compensativo per i part-time orizzontali
- Azzeramento del vincolo nell'utilizzo dello zainetto nel venerdì pomeriggio, non presente nell'accordo quadro del 2.8.2007.
- Annullamento del quarto d'ora di pausa mensa standard.
- Modifica dell'ECP indicandolo per intero ed applicando la percentuale di riduzione solo per il periodo di effettivo part-time.

Piano Ottimizzazione Laboratori Bolgiano: presentazione dei dettagli del piano di ristrutturazione promesso dall'azienda in data 19.10.2017 e non ancora avvenuta.

Navette: siamo in attesa della convocazione con Eniservizi e Mobility Manager promessa da ENI per illustrarci un piano complessivo sui trasporti con soluzioni per i collegamenti da e per Bolgiano e Rogaredo.

Trasferta Estero: abbiamo più volte segnalato una totale deregolamentazione in materia, con assenza di accordi sindacali, durata degli impegni oltre i limiti di legge sia in materia di riposi giornalieri che notturni, totale opacità su compensi ed entità delle indennità. Stiamo attendendo convocazione.

Richiesta compensazioni salariali per neoassunti: con mail del 24.11.2016, che giace da allora senza alcun riscontro, la precedente RSU aveva richiesto un incontro per esaminare la situazione delle giovani leve caratterizzate da stipendi più bassi per taglio scatti anzianità, premio decurtato per assenza ECP, assunzioni in categorie sotto inquadrate e blocco delle promozioni

Nuovi contratti esteri: nella mail RSU del 10.3.2017, che giace senza risposta, la RSU sollecitava chiarimenti circa le modifiche unilaterali della contrattualistica di alcuni paesi. In particolare è stata introdotta la competenza del foro italiano nella regolazione del rapporto tra espatriato e consociata. Alla luce di ciò servirebbe capire come si intende adeguare i contratti esteri alla legislazione italiana in materia di sicurezza sul lavoro, disciplina di licenziamenti ed interruzioni di contratto, fiscalità, calcolo del TFR e orario di lavoro.

Avanzamenti di CREA e Categorie: avevamo chiesto, senza ottenerli, i dati relativi al numero di categorie e CREA erogate nell'ambito della politica retributiva 2016 e 2017 suddivisi per direzione e capire perché non si applicano i dettami contrattuali sulla distribuzione delle schede ed applicazione del sistema CREA in CCNL.

Gestione PAS ed anomalie registrate: stiamo attendendo dal 2016 risposte circa le modifiche unilaterali di PAS che hanno comportato: necessità di giustificare assenze in parte in fascia flessibile e definizione unilaterale della giornata standard per copertura dei permessi.

Assicurazione extraprofessionale ex Padana dopo l'ultimo incontro, stiamo attendendo chiarimenti in merito alle conseguenze sulla copertura della disdetta quota lavoratore nonché risposte circa la copertura all'estero che ci risulta pagata due volte, da Eni e dall'espatriato.

Premio di Partecipazione

La RSU ENI Upstream ha chiesto chiarimenti alle Segreterie Nazionali rispetto alla situazione del premio di Partecipazione 2018 e del rinnovo dell'intero impianto

Preoccupa infatti che, a due mesi dall'erogazione del premio 2018, ancora non vi sia un Accordo Quadro.

Preoccupa anche che non sia stata convocata la RSU, titolari del secondo livello né si sia parlato ancora delle proposte di adeguamento delle cifre e dell'istituto, specie alla luce delle dichiarazioni del Top Management che parlano del 2017 come un anno eccezionale.

La RSU Upstream inoltre sta attendendo da oltre un anno e mezzo delle soluzioni sulle anomalie di accredito dell'istituto di consolidamento (ECP) poste all'azienda ed da tempo rimandate al tavolo nazionale per una soluzione complessiva e definitiva.

Questi mesi saranno cruciali per il rinnovo dell'accordo quadriennale sul premio di risultato o di partecipazione, l'istituto salariale che nacque nel 1994 per ridistribuire tra i lavoratori la giusta parte del risultato aziendale.

La domanda che sorge spontanea riguarda l'efficacia dello strumento; veramente in questi anni è stato raggiunto il risultato di distribuire tra i lavoratori la ricchezza prodotta come aumento di produttività e di redditività? Se dovessimo guardare l'andamento degli ultimi anni, la situazione lascia a desiderare. Le altre società del settore del comparto si sono dimostrate generalmente più generose a fronte di utili, capitalizzazioni di borsa e risultati sicuramente inferiori a quelli del nostro gruppo. Persino molte municipalizzate del gas premiano più di ENI ed i risultati non sono neppure comparabili...

Ora siamo all'ennesimo rinnovo dell'istituto e, per evitare errori del passato, serve analizzare con attenzione la fase economica ed accantonare la retorica "vittimistica" e piagnona che ha caratterizzato ENI negli ultimi anni. "

I risultati 2017 sono eccellenti e sembrano far presagire l'avvio di una nuova fase espansiva.

Il 2017 vede infatti un forte ritorno degli utili rispetto al 2016 ed in particolare:

Utile Operativo adjusted: da 2315 Milioni di € a 5795 M€

Tornano in utile operativo tutte le principali linee di business aziendale

E&P da 2494 M€ a 5795M€,

G&P da - 390M€ di perdite a 212M€ di attivo

R&M + chimica da 593M€ a 992M€

Per quanto riguarda i dati più prettamente connessi alla redditività, troviamo:

Utile Netto di Gruppo da continuing operations; da -1051M€ di perdita a 3427 M€ di attivo

Utile Netto di Gruppo adjusted: da -340M€ di perdita a 2411M€ di attivo

Anche il prezzo del petrolio sale da una media di 39,5\$/bbl a 48\$/bbl con un aumento del 22% e la produzione torna sopra i 1800 kBoe/d dopo 2 anni di stagnazione attorno ai 1750 kBoe/d.

E' necessario adeguare l'entità del premio per cogliere appieno i risultati positivi di questa fase.

Un anno di perdite come il 2016 infatti poteva giustificare un premio fermo ad un mediocre 1750€ all'area di riferimento (categoria 4). **L'attuale situazione invece, registra un attivo netto che sfiora i 2,5 Miliardi di euro per il gruppo, con tutte e tre le principali aree di business in utile operativo; si deve quindi prevedere una cifra molto superiore. Pensiamo in tal senso che l'entità dell'incremento debba seguire l'aumento dell'utile operativo incrementatosi da 2,3 a 5,7 Miliardi di euro; anche la nuova cifra prevista come premio deve aumentare proporzionalmente, fino ad un sostanziale raddoppio.**

Chiusure collettive

Eni intende convocare le RSU del territorio di San Donato per il giorno 6 aprile per definire le chiusure collettive. La RSU Upstream ritiene che prima di sottoscrivere un nuovo accordo biennale 2018/2019 per le chiusure collettive utilizzando le ferie individuali dei lavoratori Upstream, debbano essere affrontati e risolti in via definitiva una serie di altri annosi problemi che ci portiamo dietro da oltre 7 anni con annosi ed inutili rimandi, ovvero permessi (estensione fascia permesso medico, indisposizione, permesso legale, estensione dello zainetto) e superamento dei vincoli di pianificazione delle ferie. Vi terremo informati sugli esiti.

Convenzione VISA

Apprendiamo da My Eni che dal prossimo anno la convenzione con carta di credito VISA/DB Bank utilizzata per le trasferte comporterà il pagamento di un canone da parte del lavoratore (di quanto non si sa...). Francamente siamo allibiti; già il lavoratore deve far fronte alle spese con i suoi soldi, anticipando al posto di Eni dal suo conto... ora dovrà pure pagare le spese ... forse qualcuno pensa che le trasferte non siano lavoro ma viaggio di piacere...